

QUESTIONARIO - INTERVISTA

per la rilevazione dei bisogni formativi degli studenti.

L'insegnante - intervistatore avrà cura di gestire l'interazione in modo spontaneo al fine di mettere il corsista a proprio agio. Si ricordi anche di avere una dizione chiara, abbastanza lenta e di ripetere o riformulare le domande se necessario.

Il questionario-intervista si aprirà con la domanda:

1. Parli italiano?

Se risponde sì vado avanti, altrimenti si procederà con una lingua ponte conosciuta dall'insegnante-esaminatore (inglese, francese, spagnolo) o con l'intervento di un mediatore.

2. Come ti chiami?

3. Da dove vieni?

4. Quanti anni hai?

5. Sei sposato? Hai figli?

6. Da quanto tempo sei in Italia?

7. Lavori?

a. Sì: **Che lavoro fai? - Hai fatto altri lavori ?**

b. No: **Hai mai lavorato?**

i. Sì: **Quali lavori hai fatto?**

ii. No.

8. Sei mai andato a scuola?

a. No.

b. Sì : **Quanti anni? - Anche in Italia?**

9. Qual è la tua lingua madre? Quali lingue sai parlare?

10. Perché hai deciso di venire a scuola?/ Cosa vorresti imparare?

Nel caso in cui l'insegnante si trovi in una situazione di dubbio relativamente alla reale scolarizzazione dell'alunno, si può chiedere di firmare il patto formativo con una firma leggibile, o di scrivere nome e cognome accanto alla firma.

Il questionario-intervista ha la funzione di aiutare l'insegnante a compilare il patto formativo dello studente, cercando di reperire il maggior numero di informazioni possibile e di creare un percorso di studi individualizzato e coerente con i bisogni formativi del discente.

Il questionario intervista non ha nessuna finalità valutativa, ma serve a conoscere il neoiscritto ed eventualmente a fornire indizi relativi al profilo alfabetico ovvero alle competenze orali in italiano (ascolto e parlato) . Se lo studente, alla domanda numero 7 risponde "No" verrà inserito nel gruppo PreAlfa; se risponde "sì" verrà convocato per svolgere il test di posizionamento, nelle modalità riportate nella "Guida alla somministrazione del test di posizionamento".

Si ricorda che il CPIA non prevede corsi di alfabetizzazione di livello PreAlfa, pertanto si consiglia di inserire gli studenti nel corso di livello più basso disponibile (A1), almeno per quanto riguarda gli analfabeti funzionali.